

## PUNTO DI VISTA

# FONDAZIONE ANSALDO E IL “DOPO MORANDI”

Alessandro Lombardo

Fondazione **Ansaldo** esce stordita e incerta dal crollo del Morandi; è difficoltoso raggiungerla, le sue sale-studio sono vuote e decisamente più complicata è l'organizzazione delle proprie attività istituzionali come quelle archivistiche o quelle formative. Una situazione che potrebbe rivelarsi esiziale per una istituzione culturale che, per statuto legata al mondo dell'impresa e del lavoro, si è come infragilita in questi anni di crisi economica e industriale.

Ma per nostra fortuna la costruzione del nuovo ponte non esaurisce l'impegno di Genova e delle sue istituzioni; c'è altro, dopo il nuovo ponte, c'è la volontà – apertamente espressa dal sindaco Bucci e dal governatore Toti, di tracciare un futuro della disastrosa area circostante, un'area più volte sconquassata da processi di trasformazione economica e dove, da sempre, ha sede la Fondazione **Ansaldo**, un'istituzione nota nel mondo della ricerca scientifica per i patrimoni archivistici custoditi e per il ruolo pionieristico e innovativo, che questa, sin dal 1980, ha svolto lungo più filiere culturali e organizzative.

Ricca di saperi, di capacità, di esperienze gestionali-operative e anche cerniera naturale tra la memoria ed il futuro prossimo venturo del ponente cittadino, Fondazione **Ansaldo** potrebbe essere quindi un caposaldo ideativo e uno spazio organizzativo di quell'inedito e vasto laborato-

rio economico-sociale indicato da Renzo Piano; uno strumento per orientarsi nel cambiamento anche attraverso specifici obiettivi, come quelli di sviluppare e diffondere un'immagine forte e persuasiva di quell'area come “luogo del saper fare genovese”, con una definizione continua dell'identità locale; favorire l'incontro tra figure intellettuali diverse (studiosi, amministratori pubblici, imprenditori, ecc.) al fine di una riflessione sull'innovazione tecnologica, economica, sociale e organizzativa; far crescere lo scambio e la partnership tra imprese e soggetti diversi nella consapevolezza che con la condivisione di competenze, capacità, risorse e conoscenze si producono vantaggi competitivi; rispondere alla necessità di informazioni espressa da singoli cittadini, istituzioni, enti pubblici e privati attraverso una specifica attività come centro di documentazione.

Questi sono solo alcuni esempi dell'impegno che potrebbe assumere Fondazione **Ansaldo**, organizzazione senza fine di lucro promossa da una delle più importanti aziende italiane, la Leonardo spa (già Finmeccanica spa e sempre presente nel nostro territorio) e affiancata da Regione Liguria, Comune di Genova e Città Metropolitana. —

L'autore è consigliere di amministrazione della Fondazione **Ansaldo** di cui è stato direttore generale

© BY NINO ALGUNI DIRITTI RISERVATI

